

# La (fanta)scienza del mito del dieci per cento del cervello



di John Sanidopoulos  
dal [blog \*Honey and Hemlock\*](#)  
28 luglio 2014

## Ma allora non è vero che noi esseri umani usiamo solo il 10 per cento del nostro cervello?

I film di fantascienza non si servono quasi mai di scienza di un certo valore, ma ultimamente è uscita una serie di film di Hollywood che si alimenta del mito che noi usiamo solo il dieci per cento del nostro cervello. Qualche anno fa *Limitless* si basava questo mito, e più recentemente *Transcendence* e *Lucy*. Tuttavia la complessità del cervello si basa sul fatto che è una vasta rete che funziona come un tutt'uno per poter fare ciò che fa. Si potrebbe semplicemente trascurare questo mito come sciocco se non fosse per il fatto che la maggioranza degli americani in realtà crede che sia vero. Uno [studio dello scorso anno](#) della Michael J. Fox Foundation per la ricerca sul Parkinson ha concluso che il 65 per cento degli americani ha accettato il mito del 10 per cento come un dato di fatto. Purtroppo, anche quando *Mythbusters* ha dimostrato che questo mito non è vero, hanno ancora sostenuto che usiamo solo il 35 per cento del nostro cervello, e anche questo non è vero. Non c'è dubbio che Internet ha fatto molto per diffondere questo mito, insieme con l'altrettanto mitica dicotomia cerebrale tra cervello destro e sinistro, ma si potrebbe anche sottolineare che una caratteristica comune in tutti i film citati è che quando siamo in grado di utilizzare tutte le funzionalità del nostro cervello, abbiamo qualità quasi divine. È un sogno laicista di auto-deificazione realizzata. Non c'è da meravigliarsi che le origini di questo mito si trovano in pensatori popolari tra i seguaci della New Age, che è un sistema di credenze centrata sull'auto-deificazione e sulla realizzazione del dio dentro di noi.

Con l'arrivo di *Lucy* nei cinema, Sam McDougale dell'Atlantic ha analizzato la persistenza del

mito del dieci per cento, dalle sue origini tra le opere del famoso psicologo del primo XX secolo William James, che teorizzava "gli esseri umani hanno inutilizzato mentale potenziale" al suo fascino comprensibile nella società di oggi. Scrive McDougle:

"La falsità del mito del 10 per cento può essere dimostrata su un certo numero di livelli. Innanzitutto, l'intero cervello è attivo per tutto il tempo. Il cervello è un organo... In realtà, l'intera premessa di 'utilizzare' solo una certa percentuale del tuo cervello è fuorviante. Quando il cervello lavora su un problema - trasformando la luce che colpisce la retina in un'immagine, o preparandosi a raggiungere un bicchiere di birra, o a risolvere un problema di algebra - la sua efficacia è tanto una questione di 'dove' e di 'quando', quanto lo è di 'in quale quantità'... Eppure, il fascino del mito è chiaro. Se usiamo solo il 10 per cento del nostro cervello, immaginate come la vita sarebbe favolosamente grande se potessimo usarne di più... Ed è per questo che il mito del 10 per cento, rispetto ad altre fantasie, è particolarmente pernicioso. Ha un'aria distinta di plausibilità scientifica - è una battuta pronta con un numero tondo piacevole, un virus con vettori evidenti nei libri di psicologia pop, facile da ripetere alle feste".

Il resto dell'articolo di McDougle può essere letto [qui](#).

Un [articolo di Wikipedia](#) offre ulteriori informazioni che confutano questo mito, e come questo si perpetua nella cultura moderna.